



# CONCERTI DELL'ACCADEMIA

a cura di Paola Besutti

ANNO XVI – 2019

Mantova, Teatro Accademico del Bibiena  
Sabato 16 febbraio 2019

INAUGURAZIONE DEL 252° ANNO ACCADEMICO

ore 16.30

**GIUSEPPE GILBERTO BIONDI**

*Chi è Enea? Una vessata questione Virgiliana*

ore 18.00

*Pene d'amore e delitti d'onore. Istantanea di un delitto shakesperiano*

DIEGO ORTIZ (ca. 1510-1570)

*Recercada sobre O felici occhi miei*

*Recercada Segunda*

ANONIMO (XV sec.)

*Saltarello*

JACOB VAN EYCK (1590-1657)

*Daphne*

*Engels nachtegaeltje*

GEORGE PHILIPPE TELEMANN (1681-1767)

*Fantasia n. 1 in la maggiore*

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)

*Gavotte en Rondeau, dalla Partita BWV 1006*

STEFANO BAGLIANO *flauti*

MARIAGRAZIA LIBERATOSCIOLI *testi e voce recitante*

Il personaggio di Enea, al centro dell'inaugurazione dell'anno accademico virgiliano 2019, è indissolubilmente legato a quello di Didone, eroina femminile, simbolo del contrasto tra amore e ragione di stato. La storia della regina di Cartagine, fulcro del IV libro dell'*Eneide*, fu la più attraente per gli umanisti, per i letterati e per i musicisti della modernità europea. Le parole *Dulces exuviae*, che segnano il catartico epilogo della passione di Didone per Enea, approdato alle sue rive per volere degli dei, ritraggono con toccante intensità la dolente regina nell'attimo che precede il suicidio. Tra XV e XVI secolo almeno una ventina di musicisti si misurarono anche più volte con questo passo virgiliano, cercando di imitarne l'empatia per le umane debolezze e il nobile contrasto fra dovere e affetti. Tra le più antiche intonazioni figurano quelle di Bartolomeo Tromboncino (1470 - 1535) a Mantova e, all'estero, quelle dei musicisti della corte di Margherita d'Asburgo, reggente dei Paesi Bassi e melanconica novella Didone. Josquin Desprez, Jacob Arcadelt, Cipriano de Rore, Adrian Willaert, Orlando di Lasso intonarono ripetutamente *Dulces exuviae* e altri passi virgiliani, che narrano le vicende di Didone.

L'eroina virgiliana ha ispirato direttamente o indirettamente poeti che, come Christopher Marlowe e William Shakespeare, hanno posto al centro delle loro narrazioni figure femminili scolpite nella memoria moderna. Scrive l'autrice dei testi che oggi verranno presentati:

*Ancora una. E poi un'altra. Dal 1500 ad oggi. Da Shakespeare ad oggi. E anche prima, indietro nel tempo. Desdemona, Ofelia, i loro nomi consegnati alla storia per opera di un uomo che ha reso sublimi le loro pene, le loro vite in eterno; ma anche Loretta Gisotti, Virginia Quaranta, Valentina Tarallo che oggi, a distanza di secoli, trovano ugualmente la morte o la follia per amore. Da **Ofelia**, pazza per amore di Amleto a un'altra vittima d'amore, **Desdemona**, Shakespeare ha creato nei suoi drammi figure femminili indimenticabili, che si sono trasformate in miti, in caratteri umani tipici, in modelli per altri scrittori.*

*Ma cosa le innamora di uomini che le possiedono mentre sono incapaci di amarle, che le offendono mentre sono incapaci di accoglierle, che le disprezzano mentre sono incapaci di ammirarle?*

*Istantanea di un delitto indaga, ma non risolve "Pene d'amore" e "Delitti d'onore".*

(M. Liberatoscioli)

Sulle orme di Didone, brani del rinascimento e del primo barocco intesseranno un ideale dialogo con l'evocazione letteraria delle eroine shakesperiane e dei loro echi contemporanei.

## STEFANO BAGLIANO

è uno fra i virtuosi di flauto diritto che oggi si stanno facendo maggiormente apprezzare a livello nazionale e internazionale. Diplomatosi al Conservatorio "Pollini" di Padova, si è perfezionato con F. Brüggem, K. Boeke, W. Van Hauwe e P. Memelsdorff e in direzione con F.

Dorsi. Intrapresa da molti anni una intensa attività concertistica, si è esibito in veste di solista e di direttore per prestigiosi festival e istituzioni in USA, Canada, Giappone, Cina, Israele, Turchia e tutta Europa. In qualità di solista con orchestra ha suonato con formazioni tra cui Les Boreades di Montreal, Moscow Chamber Orchestra, Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, Solisti della Scala di Milano, Academia Montis Regalis, Mainzer Kammerorchester, L'Arte dell'Arco, Ensemble Baroque de Nice, Orchestra da Camera di Istanbul, Milano Classica, Accademia I Filarmonici di Verona, Ensemble Seicentonovecento Roma, Orchestra Toscanini Parma, Orchestra da Camera della Campania, Macedonian Philharmonic Orchestra; ha diretto concerti con cantanti solisti quali Emma Kirkby, Roberta Invernizzi, Catherine King; per la musica da camera ha suonato con M. Huggett, B. Van Asperen, O. Dantone, G. Bertagnolli, H. Schellenberger, V. Ghielmi, S. Azzolini, A. Curtis, C. Chiarappa, F. Guglielmo, L. Duftschmid, E. Bronzi, A. Coen, H. Bouman, C. Astronio, F. Nicolosi. Intensa è anche l'attività discografica, con più di 20 CD registrati come solista per varie etichette italiane ed estere. Fra i più recenti CD, le registrazioni con i Concerti per flauto op. 10 di Vivaldi per Stradivarius e l'integrale dei Concerti da Camera di Vivaldi per Brilliant Classics hanno avuto entusiastiche recensioni con giudizi a 5 stelle, fra l'altro sui mensili "Musica", "Amadeus" e sull'americano "Fanfare" (marzo 2013), in cui il critico James Altena scrive "una menzione speciale per il flautista Stefano Bagliano, è così virtuoso sul suo strumento come non ne ho mai sentiti". Attivo anche in campo didattico, ha tenuto corsi e seminari per vari enti tra cui ISA Sommer Akademien dell'Università di Vienna, Istituto Gněssins di Mosca, Hochschule di Stoccarda, Akademien für Alte Musik di Brema, Corsi di Musica Antica FIMA ad Urbino, Boston

Recorder Society, Conservatorio di Oporto-Portogallo, Accademia Europea di Musica Antica Bolzano, Societé Valaisanne de la Flute di Sion-Svizzera, Conservatori di Torino, Genova, Bari, Pescara, Campobasso e Cosenza, Corsi Musicali di Genova Nervi e di Monte San Savino. Direttore del Dipartimento di Musica Antica (il più grande in Italia) presso il Conservatorio “Pedrollo” di Vicenza, è docente di flauto diritto e musica d’insieme presso lo stesso istituto.

## MARIAGRAZIA LIBERATOSCIOLI

Diplomatasi in Canto e in Pianoforte presso il Conservatorio di Campobasso, si appassiona ben presto al repertorio vocale antico e inizia la sua ricerca nel campo degli idiomi musicali rinascimentali e barocchi, fondando il gruppo musicale “Affetti Baroque Ensemble”. Ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti svolgendo un’intensa attività concertistica in Italia e all’estero come solista ed in varie formazioni cameristiche, soprattutto nel settore della musica rinascimentale e barocca, collaborando con vari musicisti di livello internazionale. Ha curato trasmissioni di musica classica come critico musicale per radio private.

Nel contempo, da sempre appassionata di teatro, studia con insigni registi e attori tra cui Enzo Toma della Compagnia e Teatro Kismet Opera di Bari, Marina Rippa e Lucio Fiorentino della Compagnia Liberamente di Napoli, Walter Broggin, Vania Pucci e Adriana Zamboni della Compagnia Giallo Mare Minimal Teatro di Empoli. Promuove e dirige laboratori teatrali nelle scuole che producono spettacoli premiati anche in campo nazionale (Roma - 17/05/2004 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali - Premio E. I. P. Multimedialità - Teatro per lo Spettacolo “Ombre in Campus Laeti”).

Ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello in Discipline Musicali, indirizzo Interpretativo-Compositivo/Canto, col massimo dei voti e la Lode, con tesi in regia teatrale. Scrive poesie e testi teatrali, occupandosi a tutto tondo degli spettacoli da lei ideati, tra i quali spicca “Le mille e una faccia di Arlecchino” (per Emilia Romagna Festival e Le Vie del Barocco di Genova) e “Il Pastor Fido” (per Academia Montis Regalis Mondovì e Collegium Pro Musica Genova) - entrambi con la partecipazione dell’attore Enrico Bonavera -, “Ero e Leandro”, “Le eroine di Shakespeare”, l’Opera barocca “l’Ospedale degli infermi d’amore” di P. Giramo. Ha collaborato con la regista Serenella Isidori per diversi spettacoli, tra cui l’allestimento scenico e i costumi dell’Opera lirica “La Medium” di Menotti (Teatro Savoia di Campobasso).